



<b>Pratica N.</b>	
RISERVATO UFFICIO PROTOCOLLO	MARCA DA BOLLO <b>BOLLO ASSOLTO</b> ai sensi del Decreto Interministeriale 10/11/2011

**Al Responsabile del procedimento del**

Comune di

**25.u RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA Ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/22.01.2004 e degli artt. 2 e 3 della LR 18/27.05.1994**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e cognome

Codice fiscale

Nato/a

Prov.

il

Residen

te a

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc., n.

Telefono

Domicilio elettronico (e-mail/PEC)

Titolo

Per la quota di

**IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI SOCIETA'/ TITOLARE DI IMPRESA INDIVIDUALE**

Motivazione della rappresentanza

dell'impresa

Forma  
giuridica

C.F.

Partita Iva

Con  
sede in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc., n.

Telefono

Email

PEC

**CONSAPEVOLE E INFORMATO/A CHE**

- ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le dichiarazioni false e mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- la mancata o la parziale compilazione della domanda/segnalazione/comunicazione e l'incompletezza della documentazione prescritta come necessaria dagli enti competenti comportano l'inammissibilità della stessa;
- ai sensi dell'art. 33 della LR 19/06.08.2007, gli enti competenti possono procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate;
- l'informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, è disponibile sul sito web dell'ente al quale è rivolta l'istanza o è reperibile nei locali dell'ente stesso;

**DICHIARA**

oppure

COMUNICA che il soggetto delegante DICHIARA (se soggetto incaricato con procura speciale)

**Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 642 e dell'articolo 3 del Decreto Interministeriale 10/11/2011 - DICHIARA**

che per la presentazione delle presente istanza è stata annullata la marca da bollo

numero seriale (14 numeri)

- di impegnarsi a conservare gli originali delle marche da bollo annullate

di essere ESENTE dal pagamento delle imposte di bollo

cooperativa sociale di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, in quanto organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 (allegato B - Tabella al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 27-bis, prima parte)

altra organizzazione non lucrativa di attività sociale (ONLUS), iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 (allegato B - Tabella al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 27-bis, prima parte)

organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 6 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 (allegato B - Tabella al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 27-bis, prima parte e art. 8, comma 1, legge 11 agosto 1991, n. 266)

federazione sportiva/ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI (allegato B Tabella al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 27-bis, seconda parte)

**SOGGETTI AVENTI TITOLO**

Esistono altri soggetti aventi titolo

Non esistono altri soggetti aventi titolo

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Prov.

il

Residen  
te in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc

n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo

Per la quota  
di

Delega il dichiarante/richiedente

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Prov.

il

Residen  
te in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc

n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo

Per la quota  
di

Delega il dichiarante/richiedente

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Prov.

il

Residen  
te in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc

n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo

Per la quota  
di

Delega il dichiarante/richiedente

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Prov.

il

Residen  
te in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc

n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo

Per la quota  
di

Delega il dichiarante/richiedente

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Prov.

il

Residen  
te in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc

n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo  
Per la quota  
di  
Delega il dichiarante/richiedente

## OGGETTO DEI LAVORI

descrizione

## IL/LA DICHIARANTE UNITAMENTE AL PROFESSIONISTA INCARICATO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO

Nome e Cognome

Codice fiscale  
Partita Iva

Nato/a a Prov. il

Iscritto al Collegio /Albo/Ordine dei del/della al n°

In qualità di (titolare/associato/direttore e tecnico) dello studio tecnico denominato

Partita Iva Studio

Con sede in Prov. CAP

Via/Fraz/Loc n°

Telefono

e-mail

e-mail PEC

## INOLTRANO ISTANZA

al fine di ottenere, ai sensi degli artt. 2 e 3 della LR 18/27.05.1994, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/22.01.2004 per l'esecuzione degli interventi edilizi di seguito indicati:

## UBICAZIONE DELL'IMMOBILE

Comune di CAP

Via/Fraz./Loc. n.

Zona di PRGC

Zona di classificazione

acustica

#### DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappal e		subalter no
catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappal e		subalter no
catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappal e		subalter no
catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappal e		subalter no
catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappal e		subalter no

#### ESTREMI DEL VINCOLO RIGUARDANTE GLI IMMOBILI INTERESSATI DALL'INTERVENTO

DLgs 42/22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico"

decreto  
ministeriale in data  
n°

DLgs 42/22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" art. 142 "Aree tutelate per legge"

lett. a): territori costieri compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare

lett. b): territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sui laghi

lett. c): fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna

lett. d): montagne per la parte eccedente 1600 metri sul livello del mare per la catena alpina

lett. e): ghiacciai e circhi glaciali

lett. f): parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi

lett. g): territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del DLgs 227/18.05.2001

lett. h): aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici

lett. i): le zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 448/13.03.1976

lett. l): vulcani

lett. m): zone di interesse archeologico

LR 13/10.04.1998 "Approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP)" art. 40

aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale, o documentario e archeologico

**DICHIARA che i sopra descritti interventi edilizi sono ricompresi nella tipologia prevista dall'art. 3 della LR 18/1994, così come modificata dalla LR 14/2020, come di seguito riportato:**

- a) ripristino, sostituzione e nuova costruzione di recinzioni, di cancelli o di altri elementi di divisione o chiusura
- b) ripristino o sostituzione parziale o totale dei tetti delle costruzioni ovvero del manto di copertura e dell'orditura primaria e secondaria privi di pregio intrinseco anche con riduzione o ampliamento degli sporti in misura non superiore a 30 centimetri, con possibilità di inserire un camino di esalazione, un fumaiolo e un lucernario o un abbaino per l'accesso al tetto, qualora ne sia sprovvisto, che abbia superficie di prospetto complessiva del serramento non superiore a un metro e mezzo quadrato
- c) manutenzione straordinaria, consolidamento statico, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione che comportino modificazioni allo stato dei luoghi e all'aspetto esteriore delle costruzioni purché non incidenti in modo sostanziale sulle strutture portanti realizzate anteriormente al 1945 o sugli altri elementi architettonici di pregio intrinseco
- d) manufatti e sistemazioni relativi a cimiteri o parte di essi che non presentino interessi storico-culturali, ivi compresi i campi di inumazione
- e) potenziamento e costruzione delle condutture interrato e delle relative componenti fuori terra, i cui tracciati non interessino aree archeologiche e che non comportino esecuzione di piste di servizio che necessitino di opere edilizie o sbancamenti, incluse le micro centraline idroelettriche per autoconsumo, a servizio di singole utenze, di potenza nominale non superiore a 80 kilowatt
- f) installazione di serbatoi per il contenimento di combustibili con capacità superiore ai 13 metri cubi e loro elementi accessori, quali recinzioni o altri manufatti di protezione, elementi antincendio, cartelli segnaletici o altri apparati di sicurezza
- g) interventi riguardanti ampliamenti del 20 per cento di edifici realizzati posteriormente al 1945 che non alterino in modo sostanziale la composizione architettonica delle facciate o ampliamenti del 20 per cento riguardanti edifici realizzati posteriormente al 1945, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della LR 24/04.08.2009 (Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Modificazioni alle leggi regionali 6 aprile 1998, n. 11, e 27 maggio 1994, n. 18)
- h) installazione di costruzioni provvisorie funzionali all'esecuzione di impianti e opere o all'esercizio di attività temporanee, nonché di depositi temporanei di materiali edili e inerti legati ad attività di cantiere e manufatti accessori quali servizi igienici, box e altri similari che non presentino superficie dell'area maggiore di 500 metri quadrati e non comportino la realizzazione di opere edilizie
- i) piccole strutture pertinenziali nelle sottozone di tipo A quali individuate e delimitate nei PRG vigenti, secondo quanto previsto dall'articolo 52, comma 4bis, della LR 11/06.04.1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta)
- j) realizzazione di beni strumentali alle attività agricole, ove presentino tipologie costruttive e limiti dimensionali, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 22, comma 2, lettere e) e ebis), della LR 11/06.04.1998
- k) intonacatura e tinteggiatura dei fronti esterni di edifici realizzati posteriormente al 1945 e non classificati come documento o monumento, nel rispetto dei limiti e dei criteri contenuti nella deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11ter e comunque con colori chiari e tenui che siano poco evidenti nell'ambito paesaggistico di pertinenza
- l) interventi di contenimento energetico attraverso la realizzazione di isolamenti termici dei fronti esterni di edifici realizzati posteriormente al 1945 e non classificati come documento o monumento
- m) ripristini derivanti da crolli accidentali o demolizioni controllate di edifici o parti di essi derivanti da situazioni statiche precarie, certificate da tecnici abilitati, o con rischio per l'incolumità pubblica accertato dal Sindaco competente per territorio
- n) costruzione di manufatti o corpi di fabbrica totalmente interrati rispetto al profilo del terreno originario, relativi all'ampliamento di edifici esistenti o pertinenziali agli stessi, con un solo accesso verso l'esterno
- o) interventi di ricostruzione di parti di murature per il contenimento dei terreni, qualora crollate o fortemente degradate, a condizione che presentino tipologia, materiali e finiture uguali all'originale
- p) installazione su edifici di apparati tecnologici quali condizionatori, pompe di calore, contatori, misuratori o altri similari o impianti tecnologici quali parabole, antenne, trasmettitori, ricevitori radioelettrici o altri similari purché centralizzati in presenza di più unità immobiliari
- pbis) installazione su esistenti tralicci, pali o supporti in genere di impianti tecnologici quali parabole, antenne, trasmettitori o ricevitori radioelettrici e altri similari
- q) installazione sul tetto di edifici di impianti solari termici o fotovoltaici integrati o meno, purché gli stessi non superino il 50 per cento

della superficie complessiva della falda utile

r) ridotti spostamenti di reti e di linee aeree infrastrutturali con un massimo di 100 metri lineari dal sito d'origine

rbis) installazione, a servizio di fabbricati, di derivazioni o nuove linee elettriche aeree che non superino la lunghezza di 100 metri lineari

s) installazione di nuovi supporti, pali o tralicci per la collocazione di apparati tecnologici, qualora non riguardino edifici classificati come documento o monumento dai PRG vigenti o non siano in diretto rapporto visivo con gli stessi

t) installazione di elementi, colonnine o cassonetti di protezione per contatori, trasformatori o altri apparati tecnologici, nonché tubazioni o cavidotti a loro servizio, purché non superino la volumetria di un metro cubo o la superficie di prospetto di un metro quadrato

u) posa di elementi di arredo, tavoli, sedie, giochi per bambini, fontanili, servizi igienici che interessino aree di superficie non superiore a 100 metri quadrati

v) posa di dehors o gazebo rimovibili

w) costruzione di aree attrezzate per la raccolta di rifiuti solidi urbani

x) posa di pavimentazioni su aree di superficie fino a 200 metri quadrati

y) posa di insegne o elementi di pubblicità ai sensi della LR 1/31.05.1956 (Norme per la limitazione e la disciplina della pubblicità stradale in Valle d'Aosta ai fini della tutela del paesaggio), e dell'articolo 153 del DLgs 42/22.01.2004, nonché posa di targhe, pannelli o elementi informativi non luminosi e privi di strutture complesse

z) realizzazione di marciapiedi e opere accessorie per strade regionali o comunali fino a 500 metri lineari

aa) varianti tecniche di opere o infrastrutture pubbliche o di interesse generale qualora non superino il 20 per cento della lunghezza, se strutture a nastro, oppure della superficie, se strutture orizzontali, o della volumetria originarie

bb) varianti ai progetti relativi agli interventi di cui al presente comma

bbbis) varianti non sostanziali ai progetti già autorizzati dalla Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali

bbter) qualora conformi alla specifica disciplina di dettaglio, interventi di qualunque natura su edifici o aree ricompresi in ogni zona omogenea dal PRG vigente per le quali siano stati redatti strumenti urbanistici attuativi, laddove tali strumenti siano vigenti, siano stati preventivamente concertati con la Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali e siano corredati da puntuale disciplina degli interventi ammissibili per ogni singolo immobile

bbquater) interventi diretti al ripristino dell'efficienza di opere e di strutture esistenti danneggiate in tutto o in parte a causa di eventi eccezionali

bbquinques) collocazione di nuovi apparati tecnologici sulle esistenti postazioni e strutture di supporto per gli impianti radioelettrici e di radiotelecomunicazioni di cui alla LR 25/04.11.2005 (Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni. Modificazioni alla LR 11/06.04.1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione della Valle d'Aosta), e abrogazione della LR 31/21.08.2000)

bbsexies) realizzazione di nuove aperture su edifici realizzati posteriormente al 1945

bbsepties) sostituzione o rifacimento parziale o totale di balconi su edifici realizzati posteriormente al 1945, qualora si rispettino le tipologie prevalenti nel contesto edificato circostante:

B.1. Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;

B.2. realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

B.4. interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla

configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;

B.3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;

B.5. interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfotipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;

B.6. interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;

B.7. installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.8. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b e c) del Codice, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;

B.9. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.10. installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;

B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo;

B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

B.13. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;

B.14. interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;

B.15. interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;

B.16. realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrato, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;

B.17. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;

B.18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;



- B.19. installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;
- B.20. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;
- B.21. realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- B.22. taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;
- B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;
- B.24. posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;
- B.25. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare;
- B.26. verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;
- B.27. manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico;
- B.28. realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
- B.29. manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;
- B.30. realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq;
- B.31. interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;
- B.32. interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;
- B.33. interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;
- B.34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;
- B.35. interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;
- B.36. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;
- B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;

B.38. installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;

B.41. interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice;

B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.

#### **CLASSIFICAZIONE EDIFICIO - art 52 LR 11 del 06.04.98 - DICHIARANO**

che trattasi di edificio/manufatto/area non classificato/a

che l'intervento interessa un edificio/manufatto/area di seguito classificato/a:

##### a) monumento

A1 - castelli, torri, cinte murarie e case forti e fortificazioni

A2 - Reperti archeologici

A3 - Ponti e strutture varie

A4 - Edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi

A5 - Edifici appartenenti ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane o altri Enti o Istituti legalmente riconosciuti risalenti ad oltre 50 anni

##### b) documento

B1 - rascards, greniers, stadles

B2 - edifici e manufatti comunitari (forni, mulini, latterie, fontanili, lavatoi)

B3 - edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forgie, edifici di tipo industriale, miniere)

B4 - edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico, rappresentativo, sociale; connessi a particolari momenti o eventi storici (es: maison du sel, terme, edifici legati alla storia di personaggi celebri)

##### c) edificio di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale

A - articolazione volumetrica

B - organizzazione distributiva

C - strutture

D - elementi stilistici databili

E - impiego di materiali e caratteristiche della lavorazioni di materiali

F - elementi decorativi di particolare rilievo

DC - edificio diroccato assimilabile all'edificio di pregio per il valore intrinseco

##### d) edificio diroccato

- DB - edificio diroccato assimilabile ad edificio documento per il valore intrinseco
- DE1 - edificio diroccato assimilabile ad edificio inserito nell'ambiente per il valore intrinseco
- DE2 - edificio diroccato assimilabile ad edificio in contrasto con l'ambiente per il valore intrinseco
- DE3 - edificio diroccato assimilabile a basso fabbricato per il valore intrinseco
- D - rudere

e) edificio non rientrante nelle precedenti categorie

- E1 - edificio inserito nell'ambiente
- E2 - edificio in contrasto con l'ambiente
- E3 - basso fabbricato inserito nell'ambiente
- E4 - basso fabbricato in contrasto con l'ambiente

f) aree di particolare interesse

- F1 - Aree archeologiche e/o aree di pertinenza di monumenti e documenti ed edifici di pregio storico, culturale, architettonico o ambientale
- F2 - aree di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale

## **ALLEGANO ALLA PRESENTE**

Relazione tecnica che indichi le categorie d'intervento previste nonché una tabella contenente i seguenti dati: i dati catastali; gli estremi degli eventuali atti di vincolo assoggettanti la proprietà; tutti i computi aritmetici per provare la regolarità del progetto stesso; le caratteristiche degli impianti e le potenzialità della caldaia ecc.; gli elementi ed i materiali costitutivi, l'esterno del fabbricato (serramenti, balconi, copertura tetto, gronde); dichiarazione relativa alle interferenze con infrastrutture di rete (gasdotto, oleodotto, elettrodotto, rete di telecomunicazione, ecc.)

Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area e dell'intorno ambientale su tutti i lati del lotto ed individuazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto

Planimetria generale della località comprendente l'estratto di mappa catastale aggiornato con colorazione dell'immobile interessato e delle vie di accesso anche in relazione agli immobili confinanti, estesa all'area circostante la proprietà per una fascia di larghezza almeno di mt. 100

Estratto del PRGC vigente e degli strumenti urbanistici o dei programmi, intese, concertazioni, attuativi del piano regolatore generale, con tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area di intervento, compresa l'esistenza delle reti nel sottosuolo dell'area di sedime dell'immobile

Planimetria quotata con rilievo topografico, esteso per almeno 5 mt. oltre i confini dell'area oggetto dell'intervento, in scala 1:200 con la posizione del fabbricato dai confini, dalle strade ed edifici circostanti e riferito altimetricamente ad uno o più caposaldi individuati nel rilievo topografico

Planimetria quotata generale, in scala non inferiore a 1:500, comprendente la superficie dell'area interessata, le strade con la relativa topomastica e la loro ampiezza, la posizione, le sagome e i distacchi dal fabbricato, le posizioni delle eventuali costruzioni confinanti con i relativi distacchi ed altezze, le eventuali alberature esistenti con l'indicazione delle relative essenze, l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e degli allacciamenti ai pubblici servizi

Rilievo quotato degli edifici esistenti, in scala non inferiore a 1:200 (1:50 per gli interventi di restauro) con la specificazione delle attuali destinazioni d'uso relative a tutti i piani; gli eventuali particolari in scala adeguata (1:20, 1:1), illustranti gli elementi decorativi e costruttivi

Sezioni riferite al rilievo topografico indicanti l'altimetria del fabbricato e le sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente da descrivere con sezioni di raffronto in scala 1:200 estese oltre i confini dell'area

Planimetria in adeguata scala 1:200, 1:500, con evidenziata la sistemazione esterna (strada di accesso, parcheggi, verde, muro di contenimento), recinzioni, cancelli e accessi carrai e gli allacciamenti ai pozzetti dell'acquedotto e della rete fognaria comunale

Piante di rilievo in scala 1:50 o 1:100 dell'edificio in oggetto ed in particolare: quote esterne ed interne con l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano; per ogni vano e balcone indicare la superficie netta; quote delle scale (larghezza, pedata, alzata); quote finestre e porte; indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata

Sezioni di rilievo in scala 1:50 o 1:100 comprendenti: le quote interne ed esterne del tetto sino al terreno con l'indicazione della linea del terreno esistente; indicazione dei muri di sostegno; le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello o da un caposaldo

Prospetti di rilievo comprendenti: le quote delle altezze dal fabbricato al terreno con l'indicazione della linea del terreno attuale; la sistemazione esterna completa sino ai confini; l'indicazione dei muri e loro dimension

Piante di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) dell'edificio in oggetto ed in particolare: quote esterne ed interne con l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano; per ogni vano e balcone indicare la superficie netta; quote delle scale (larghezza, pedata, alzata); quote finestre e porte; indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata (verifica aereo-illuminante)

Sezioni di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti: le quote interne ed esterne del tetto sino al terreno; l'indicazione del profilo del terreno esistente e dell'eventuale riporto; nel caso di edifici esistenti, esse dovranno essere indicate planimetricamente nello stesso punto di quelle di rilievo; indicazione dei muri di sostegno; le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello

Prospetti di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti : le quote delle altezze dal fabbricato al terreno; l'indicazione della linea del terreno attuale; la sistemazione esterna completa sino ai confini con l'indicazione dei muri e loro dimensioni; se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200

Tavola indicante le modifiche da evidenziare in colore rosso le nuove costruzioni e in colore giallo le parti non eseguite (per le varianti)

Tavola indicante le ricostruzioni da evidenziare in colore rosso e le demolizioni in colore giallo (per interventi di recupero del patrimonio esistente)

Altra documentazione ritenuta utile ai fini della presentazione della pratica edilizia Specificare

## FIRMA DEL DOCUMENTO

Si prende atto che il presente documento dovrà essere sottoscritto dai seguenti soggetti, ognuno per la propria sezione di competenza:

- il/la dichiarante o suo incaricato munito di procura/delega
- il progettista per la parte architettonica

## Allegati richiesti

## Data

Nome Cognome

Firma

Nome Cognome

Firma